

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 07 DEL 28.1.2013

Settimo punto all'O.d.G.: "Annullamento PRG del Comune di Ortona approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 14/3/2012. Provvedimenti"

PRESIDENTE:

Prego Assessore Coletti. Propongo all'Assessore visto che tutti i Consiglieri l'hanno letto di dare per letto fatta eccezione però per il deliberato perché è opportuno.

ASS. COLETTI:

Guardate una paginetta e mezza di deliberato se volete non la leggo per niente la Delibera però valutate voi.

Dando per letta la parte narrativa della deliberazione *il Consiglio Comunale delibera...* (continua lettura) Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Musa.

MUSA:

Grazie. Questa Delibera mi viene la voglia di votarla perché io penso che sia lo strumento e sia il la definitivo a decine e decine di ricorsi, così finalmente diamo il giustificato motivo a chi vuole fare ricorso e si sente danneggiato al recente pronunciamento del TAR che ci dice che il piano è annullato e va nella direzione, da me sempre sostenuta, che la VAS andava fatta sul piano non adottato ma approvato, così come dice la legge non è che lo dico io.

Adesso ho visto che avete messo su questa premessa di deliberato il parere dell'Avv. del Comune di Ortona che è molto autorevole e che ci dice in pratica che facciamo riferimento all'adottato 2007 però poi ci dice anche che nelle norme di salvaguardia facciamo riferimento a quello del '94.

Io penso che questo è prendere capre e cavolo e quindi da una parte pararsi dal punto di vista dell'ICI, dei tributi e dall'altra fare tutto ciò che una legittima Amministrazione democraticamente eletta dal popolo faccia come previsione urbanistica della città di Ortona.

Io ritengo che questa è una scelta assolutamente politica ovviamente, non può essere una scelta tecnica perché se fosse una scelta tecnica sarebbe stata dettata da altri parametri, cioè i 350.000 euro spesi già per il vecchio PRG, non credo che per redigere il nuovo PRG avrete professionisti che regaleranno la loro opera per poter, appunto, fare e formulare il nuovo PRG, vuol dire buttare 350.000 euro, vuol dire comunque ripubblicare un piano che sarà soggetto ad osservazioni secondo i criteri che si detteranno e che l'Assessore Gianluca ci ha puntualmente letto.

Ma non solo ovviamente, facendo, adottando, guardando una semplice cartografia, voi del 2007 prenderete quello che l'Amministrazione Fratino ha partorito in 14 anni di lunga gestazione, dove peraltro la sera dell'approvazione del 21 dicembre 2007, faceva molto freddo, c'era la neve fuori e noi eravamo qui a discutere, io ero di là a fianco a Coletti e Coletti nei suoi interventi diceva "questo non è il nostro piano, questo è un piano che non è nostro, è un piano che va distrutto, è un piano che non va verso la direzione turistica, non va verso la direzione che questa città merita e che si aspetta", facemmo una serie di interventi, il Presidente del Consiglio ho letto nella sua breve... 7 pagine ci sta di quello che hai dichiarato tu il 21 dicembre 2007, nella breve

dichiarazione dove il Consiglio Comunale che approvava quel PR si rendeva colpevole di aver concretizzato nell'arco di 15 anni 4 campagne elettorali su piano, addirittura un'Amministrazione che venne mandata a casa l'anno prima sul piano, concorrenti a mandarli a casa, o no? (Intervento f.m.) sì, però di fatto c'era anche il piano, non dimentichiamo che chi mandò a casa l'Amministrazione Fratino fu Beppe Granata il quale fu poi Assessore all'Urbanistica che... (Intervento f.m.)

Quindi questo piano è arrivato al 2007 con una formula che era e che rimane, secondo me, perché io fui tra coloro che bocciò questo piano insieme a tutti quanti voi dicendo che era un obbrobrio.

Adesso voi dopo 6 anni da quel famoso 21 dicembre 2007 dice "prendiamo questo piano, ci facciamo la VAS sopra, ci facciamo la microzonizzazione sismica, quella sonora e da lì ripartiamo, ripubblichiamo" mi sembra di aver capito, se non ci rimane niente io questo non lo so, se tu già lo sai fai prima a dire "il 21 dicembre 2007 per me è una data da cancellare", ripartiamo dal 1994, su quello avete ampi margini per poter lavorare come penso che farete comunque perché nel vecchio piano voi siccome non siete obbligati a fare nulla prenderete e farete tutto quello che volete, darete agli ortonesi l'aspetto negativo di dover pagare l'ICI.

Questo è il discorso che voi ponete in campo, sul quale discorso io non sono assolutamente d'accordo perché le osservazioni le hanno fatte i cittadini, non l'ha imposto l'Amministrazione perché se voi mi dite che il piano 2007 era un obbrobrio io sono d'accordo perché 13 anni di Amministrazione di Centrodestra avevano partorito quel piano e se 800 osservanti cittadini avevano osservato quel piano vuol dire che non erano d'accordo, noi buttiamo all'acqua quello che di buono era stato fatto.

Lo buttiamo all'acqua perché il piano non l'avete fatto voi e quindi voi lo volete rifare daccapo, questo è in parole povere quello che il cittadino della strada percepisce.

Io mi auguro e vi chiedo ancora fate ricorso al Consiglio di Stato, certo avete messo il parere dell'Avv. Rapino io non è che sono un giurista o sono un amministrativista di carattere nazionale che può dare un parere autorevole a quello che l'Avv. Rapino ha scritto, certo non è che ce l'ha detto a voce, ce l'ha scritto che non bisogna andare al Consiglio di Stato perché spendiamo i soldi e abbiamo possibilità zero di vedere controvertite la situazione del TAR.

Io Consigliere Comunale ho dei dubbi che questo pronunciamento siamo poi la verità assoluta, cioè che sia solamente questo, mi avete detto non parlate mai di un avvocato per i dubbi sennò questo vi denuncia, io da Consigliere Comunale quello che penso e quello che la gente mi dice io lo ripeto, mi assumo le responsabilità e quindi non ci sono problemi.

Certo che il mio accorato appello non verrà accolto però io non posso non dirlo, l'Opposizione al Consiglio di Stato salverebbe capre e cavolo perché comunque vadano le cose per approvare il nuovo PRG passerà del tempo tecnico normale, io me l'immagino solo che vuol dire fare la VAS su uno strumento che non avete fatto voi, già me l'immagino le osservazioni che arriveranno sul nuovo PRG vi ho detto l'altra volta che arriveranno le osservazioni degli osservanti che si sono viste accolte le osservazioni, più le osservazioni di tutti coloro che non avevano partecipato allo spartitorio iniziale.

Certo questo non lo potrete filtrare voi, è l'unica cosa che non potrete fare perché i cittadini sono liberi di fare le osservazioni che ritengono opportune, poi sarà vostro dovere filtrarle secondo quelli che saranno i criteri e le linee guida che questa sera avete dettato.

Quindi, ripeto, secondo me l'unica cosa da fare è quella di andare al Consiglio di Stato tanto Tommà io posso essere quasi certo questa sera, dopo l'approvazione di questa Delibera, che comunque la spada di Damocle sopra la testa per quanto riguarda altre ricorsi al TAR, per coloro che si sentono danneggiati da questa Delibera che andiamo a fare questa sera, ci saranno, certo non faremo una bella figura, certo questa città non avrà lo sviluppo immediato che tutti quanti noi auspichiamo ma che poi in pratica non traduciamo perché ognuno si fa i fatti suoi politici, così come avviene regolarmente per questo PR in quest'aula, purtroppo vi porterete sulla coscienza il fatto che il PR probabilmente non lo potrete redigere subito perché dovrete aspettare tutto quello che il TAR dirà nelle opposizioni che faranno e perderemo ancora tempo e andremo avanti per inerzia in una città che, ripeto, sta morendo anche per questo motivo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Senatore Coletti, prego.

COLETTI:

Dagli atti anche per quelle persone che sono fedelissime alle attività di questo Consiglio Comunale mi pare che sia una cosa bella avere anche il pubblico a quest'ora. Io vorrei dire a Franco ma lo voglio dire a noi stessi, lo voglio dire ai cittadini che non abbiamo deciso noi di ripartire dall'adottato, perché noi secondo le cose che abbiamo detto nel 2007, secondo quello che pensiamo tu sai bene da dove saremmo ripartiti.

Il decidere di ripartire dall'adottato viene fuori dalla sentenza del TAR secondo le interpretazioni delle persone che hanno avuto l'incarico e devo dire nemmeno da questa Amministrazione, nemmeno dall'Amministrazione D'Ottavio, ma ha in mano la pratica e noi dobbiamo continuare a fidarci di chi ha guidato fino ad oggi la vicenda del PRG e chi ha avuto un'ampia fiducia dalle istituzioni locali.

Noi ripartiamo dall'adottato perché la sentenza dice questo perché ha bocciato il PR, sotto l'aspetto urbanistico vige il piano del '94 per una serie di ragioni, perché i vincoli sono decaduti dal momento dell'adozione del 2007 ecc., per cui l'unico strumento di riferimento è quello del '94.

Se l'adottato consente al Comune di incassare l'ICI o meno è un fatto che va interpretato dagli organi competenti, io tra l'altro non me la sento in questo momento di dire "bisogna pagare o non bisogna pagare? Bisogna pagare dal '94 o dal 2007?"

Questo non sono in grado di dirlo, lo diranno gli organi competenti, noi abbiamo una concessionaria che si occupa della riscossione che tra l'altro sta approfondendo questo argomento perché è responsabile forse quando il Comune ha anche di questa vicenda per quanto riguarda l'applicazione della tassa.

Ma io voglio dire ai cittadini che indipendentemente dall'adozione del 2007 l'ICI andava pagato pure sulle previsioni del 1994, chi non l'ha pagato nemmeno sulle previsioni del 1994 sicuramente dovrà pagare secondo il valore dei terreni che nel '94 è stato stabilito con l'approvazione del piano.

Quindi qua si tratta di avere una visione puntuale se i cittadini devono pagare rispetto al '94 o rispetto anche al 2007, ti assicuro che la differenza non è così eclatante perché già rispetto al '94 molti cittadini non hanno pagato l'ICI secondo il valore previsto dal '94.

Poi voglio dire ai Consiglieri tra l'altro, se n'è andato Cieri l'avrei detto volentieri a Cieri che pensa che noi abbiamo speso già quello che abbiamo iscritto in Bilancio con l'accertamento, non abbiamo speso assolutamente niente e forse qualche centinaia di mila euro che già sono rientrati.

Qua si tratta di dire che se si applica l'ICI e l'arretrato secondo il '94 abbiamo un tesoro di 3.000.000 di euro, se invece si dovesse applicare anche rispetto al 2007 il tesoro non sarà più di 3 ma sarà di 5/6.000.000 di euro, ma sempre tesoro non è che questa Amministrazione ha speso già questi soldi, per chiarezza per tutti.

I soldi che devono essere pagati devono essere pagati per legge, allora se i cittadini possono non pagare rispetto all'adottato 2007 non è che a noi ci preoccupa, anzi siamo anche contenti, ma non siamo noi a stabilirlo purtroppo, saranno altri organismi e né possiamo dire oggi "noi facciamo finta che l'adottato del 2007 non ci sia più perché ci possono essere delle responsabilità contabili nei confronti della Corte dei Conti", quindi saranno gli organi competenti a dire "si applica in questa maniera" o "si applica in quest'altra maniera".

Ma, ripeto, non cambiano le sorti della città di Ortona né ci saranno sconvolgimenti per quanto riguarda il Bilancio, per quanto riguarda le scelte urbanistiche io sono d'accordo con te che bisogna tenere conto di tutte le situazioni, ma la cosa fondamentale che io voglio dire il PR della città di Ortona non può essere fatto su un dimensionamento di 80.000 abitanti, noi in 10 anni siamo cresciuti di 60/70 abitanti, la popolazione attualmente è 24.050 abitanti, 10 anni fa all'ultimo censimento eravamo 23.996, quindi la crescita è stata molto limitata, non possiamo fare un PR che prevede uno sviluppo di 5 volte la città, non è possibile.

Anche perché, lo voglio dire non so se ci sono cittadini interessati, prima abbiamo avuto la corsa a dire "fate edificabile questo mio terreno" ora abbiamo la cosa inversa, la gente ha iniziato a dire "per favore riportatemi agricolo il terreno perché sono andato a pagare l'IMU ed è tosto".

Quindi non è che facciamo una scelta eccellente rendendo edificabile tutto il territorio, quindi dobbiamo andare con un dimensionamento utile alla città, prevede lo sviluppo laddove è possibile soprattutto laddove è già infrastrutturato, tu stasera l'hai detto più volte, perché fare le infrastrutture nelle zone di espansione poi costa e il Comune non ha la capacità in questo momento di fare investimenti.

Per cui io penso che questa Delibera va presa così come è stata redatta.

PRESIDENTE:

Consigliere Napoleone, prego.

NAPOLEONE:

Certo non è facile affrontare questo argomento come non lo era stato nemmeno la volta precedente, non è facile per chi è all'Opposizione ma soprattutto non è facile per chi è in Maggioranza trovarsi a gestire un PR che non si capisce bene cos'è, quindi attaccarsi magari a quello che dice l'Avvocato del Comune per certi versi, però per altri versi è meglio pensare a doverlo modificare perché magari ci sono ovviamente delle esigenze politiche che hanno la loro importanza.

Quindi io capisco bene il momento difficile che sta passando l'Amministrazione su questo tema, si ritrova un PR che di fatto non è stato bocciato in toto, è stato bocciato però lascia aperta questa adozione del 2007 per certi versi sarebbe stato meglio che... non vale più niente, adesso sto interpretando il pensiero di qualcuno dell'Amministrazione, sarebbe stato meglio che il TAR avesse bocciato completamente il piano di modo tale che uno dice "cominciamo daccapo, facciamo l'agenda programmatica ne vero senso della parola perché si inizia da zero il nuovo percorso".

Invece adesso l'Amministrazione si ritrova a gestire anche una patata bollente sotto l'aspetto urbanistico di tutto quello che può significare il PR a livello economico,

amministrativo con una sentenza del TAR di mezzo, con tanti ricorsi, ed io che sono stato amministratore capisco bene che non è una situazione facile da gestire.

Quindi per certi versi bisogna anche inventarsi, congegnare strade al limite dell'impossibile.

Al tempo stesso non è facile nemmeno per noi, almeno per quanto mi riguarda, il PR sebbene io non abbia avuto nessun ruolo da primo attore, non è Assessore nemmeno Consigliere Comunale quindi diciamo che ci ho messo quasi niente del mio... (Intervento f.m.) sì, solo nell'ultima parte, ma il PR è stato approvato nel 2007 io allora ero Assessore quindi non l'ho nemmeno votato.

Devo dire la verità l'ho seguito in maniera anche molto collaterale, però comunque facevo parte della Maggioranza che ha redatto il piano, che l'ha portato in Consiglio Comunale, mi dispiace che su questo argomento, così come magari nella seduta precedente quando si è parlato dell'IMU, alla fine poi l'Opposizione non c'è, magari è facile dire sui giornali quello che si pensa però la sede istituzionale è questa, uno si dovrebbe anche assumere le responsabilità di dire se ha fatto bene, se ha fatto male, di difendere le proprie scelte così come io in questo momento cercherò di farlo, sebbene non avessi avuto nessun ruolo nel caso del PR.

Quindi ritrovarmi a difendere da solo il lavoro di un'intera Amministrazione lo faccio volentieri perché non mi tiro mai indietro anche se mi spetterebbe fino ad un certo punto, visto che ci sono state persone che hanno avuto più responsabilità di me.

Dico questo perché? Perché in questo frangente c'è bisogno di un grande senso di responsabilità perché ci troviamo di fronte ad uno strumento amministrativo importante che può e che deve rilanciare parte dell'economia ortonese, che al tempo stesso produrrà, sappiamo benissimo, degli effetti fiscali, tributari e soprattutto produrrà dei ricorsi.

Quindi ci sarà tantissimo lavoro che sarebbe stato bene che non ci fosse stato, perché l'Amministrazione deve lavorare e non deve mettere le pezze in continuazione, quindi non è facile.

Però io dico che comunque bisogna andare avanti, certo attaccarsi soltanto a quello che dice l'Avv. Rapino con tutto il rispetto, è una persona che stimo, ho avuto modo di conoscere, forse può essere un po'... ecco io avrei chiesto anche a qualcun altro, penso che l'abbiate fatto proprio per quello che diceva anche prima il Consigliere Musa ci saranno degli effetti, i cittadini verranno coinvolti e non sarà una cosa facile dire "riguardate il piano, è stato bocciato però in parte, l'adozione comunque vale", sappiamo bene poi dove si va a parare.

Quindi ci saranno degli effetti negativi però ritengo che sia importante andare avanti, certo questa agenda programmatica di fatto somiglia molto ad un percorso di nuovo PR quindi diciamo che partiamo così dal 2007 per poi alla fine piano piano cambiarlo completamente, questo sempre da quello che io leggo tra le righe di tutti i contenuti dell'agenda programmatica e dalle varie riletture e dai vari tematismi.

Di fatto manteniamo il 2007 perché magari conviene anche però poi lo cambieremo completamente, per me la città ha bisogno del PR quindi o lo stravolgete o non lo stravolgete, o lo fate ex novo l'importante è che si faccia.

Quindi voi avete tutto il diritto e la forza politica per fare quello che volete, certo l'ho detto anche l'altra volta, fatelo presto e soprattutto perché la città ne ha bisogno, mi auguro che in questa seconda fase quella che riguarda l'agenda programmatica la Minoranza venga coinvolta nelle scelte che farete, ovviamente nel rispetto delle parti istituzionali, per quanto mi riguarda non mancherà il contributo qualora sia gradito. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoleone. Franco Musa secondo intervento.

MUSA:

Dichiarazione di voto. Siamo partiti con la Corte dei Conti e finiamo con la Corte dei Conti, abbiamo cominciato questo Consiglio Comunale l'altro ieri parlando della Corte dei Conti e siamo arrivati alla Corte dei Conti un'altra volta, la differenza è 2.000.000 di euro circa, l'abbiamo appurato adesso, quindi la necessità di andare al 2007 non è tanto perché l'Avv. Rapino si è illuminato e gli ha detto "com'è la questione, magari di possibili ripercussioni per quanto riguarda questo organismo che tanto è temuto".

Volevo dire anche a onor del vero che è oggettiva, è vero che questo piano è stato tarato a 80.000 abitanti ma è vero che partiamo dal '94 quando era stato tarato a 45.000 abitanti, per dirla tutta sennò sembriamo veramente che questi sono stati dei pazzi incredibili che da 21.000 l'ha portato a 80, ma siamo partiti da 45.000... (Intervento f.m.) questi nel senso di questa parte, abbiamo tarato questa città nel '94 a 45.000 abitanti, molto più grave che oggi a 80.000 perché lo sviluppo, le prospettive, tutto quello che è il futuro di questa città... (Intervento f.m.) del '77 a 45.000.

Questo a onor del vero va detto perché va riconosciuto tutto quello che poi... sono vere le negatività di questo PR però non è che quelli che ci hanno preceduto hanno fatto cose.

Io ovviamente non voto questa proposta di deliberazione per le motivazioni che ho ampiamente detto nel precedente intervento, non lo posso votare, rimango solo a non votare questa deliberazione perché mi sembra che Giulio abbia già fatto la dichiarazione, perlomeno cerco di interpretarla, non mi dispiace... risponde nei momenti dovuti alla collettività, cioè a tutti coloro che l'hanno eletto, tutti siamo stati eletti dal popolo quindi io rimango nella mia posizione e mantengo ferme quelle esigenze che molta gente di questo territorio rappresenta attraverso me.

Quindi voterò no a questa Delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Patrizio Marino, prego.

MARINO:

Grazie Presidente. Una dichiarazione di voto positiva nei confronti di questa proposta, la riflessione che volevo fare è questa, certamente la materia urbanistica - materia che riguarda un PR - è una materia molto delicata, complicata e se pensiamo che davvero la città sono 40 anni che si dibatte su questo argomento per cui quando arrivò a conclusione se non sbaglio nel '94 il PR iniziato 20 anni prima già dal '95-'96 le Amministrazioni che erano subentrate iniziarono a ragionare sul PR e quindi poi si arrivò a quello che abbiamo attualmente.

Allora è una materia molto delicata, io penso che la proposta che viene fatta di ripartire dall'adottato sia una proposta concreta perché ci fa ragionare su qualcosa che già c'è.

Ovviamente ripartire da zero è un'operazione molto più complessa, dispendiosa perché chiaramente richiederebbe progettisti e non semplici architetti, ma progettisti che abbiano una semplice dimestichezza di questa materia.

Allora ripartire dall'adottato però nella Delibera c'è questa parte che è una parte programmatica che dice "rilettura del PRG con espresso riferimento ai seguenti

obiettivi strategici” e questi obiettivi di fatto rileggono il PR e lo rileggono sotto una serie di ottiche che vanno poi a dimensionare e a salvaguardare quello che il piano precedente non ha previsto.

Quindi ci sono una serie di situazioni previste, la salvaguardia delle licenze ambientali, l’analisi delle criticità e anche del consumo del suolo, ci sono una serie di riletture che messe in atto nel piano, quindi messe in atto in questo iter ci porterà ad avere un PR che sia dimensionato al nostro territorio.

E’ chiaro che l’impegno che dovremo avere Maggioranza e Minoranza proprio su questo è quello di fare presto, di lavorare in maniera consapevole, di portare tutte le nostre proposte e quello che io chiedo a Maggioranza e Minoranza è proprio questo cioè arriviamo a costruire un piano che non dia spazio ad eventuali osservazioni, rivediamo anche le osservazioni perché può darsi pure che qualcosa di interessante ci sia ma cerchiamo di costruire un piano che poi sia blindato, in che senso? Che preveda un po’ tutto, che abbia un’idea di sviluppo della città e che preveda un po’ le cose che siano per questa città proprio per evitare che i cittadini che avevano fatto le osservazioni se le sono viste accolte e adesso si sono trovati in forte difficoltà perché ovviamente hanno visto il loro... (Intervento f.m.) no, no io mica dico che lo devi impedire, io dico che chiaramente tu... (Intervento f.m.) costruire, dividerlo, portarlo all’attenzione della città e quindi recepire eventuali consigli in modo tale da arrivare ad un piano che già preveda tutto e che non dia spazio, ovviamente ci saranno sempre le osservazioni ma che non dia spazio a tutto e il contrario di tutto perché poi io penso, e questo rimango dell’idea, il piano precedente che ha avuto 800 osservazioni ma insomma... (Intervento f.m.) ma certo vuol dire che l’ha fatto male e non solo, recepire 800 osservazioni vuol dire prendere un piano, capovolgerlo completamente e approvare un'altra cosa.

Allora l’Amministrazione comunque ha un’idea delle cose, se tu te lo lasci stravolgere completamente allora che idea ha? Allora rinunciaci ad amministrare comunque siamo qui per amministrare Maggioranza e Opposizione, quindi comunque un’idea ce la dobbiamo avere, cerchiamo di farla la più completa possibile non per vietare le osservazioni, quello non lo potrai mai fare, ma quantomeno cercare di limitarle prevedendo un po’ tutto quello che può essere previsto in questo territorio.

Questa è la riflessione che volevo fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Se non ci sono interventi mettiamo a votazione la Delibera così come letta dall’Assessore Coletti.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

La Delibera è approvata.

Votiamo l’immediata esecutività della Delibera.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Delibera è immediatamente esecutiva.

Ritorniamo al normale svolgimento, prego Coletti.

COLETTI:

...se li possiamo dare per letti mettiamo direttamente a votazione senza relazione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coletti. (Intervento f.m.) no, senza la relazione dell’Assessore.